



Settori e servizi integrati per sostenere le famiglie nei primi 1000 gg.

---

**Giorgio Tamburlini**





A quali bisogni si  
intende rispondere

Il periodo pre, peri e postnatale è caratterizzato da **vulnerabilità diffuse**, trasversali, spesso compresenti

e da un' **aggravamento delle conseguenze di condizioni specifiche**, anch'esse a volte compresenti

- Preoccupazione di non essere all'altezza
- Solitudine
- Difficoltà nell'allattamento
- Disagio psichico, vissuti negativi
- Carenza di supporto emotivo e logistico / rete familiare e sociale povera

- Povertà
- Salute compromessa genitori e/o neonato
- Dipendenze/Esclusione sociale
- Background migratorio
- Eventi traumatici
- Violenza domestica

**Se non prevenute e/o affrontate tempestivamente, queste condizioni portano a effetti avversi - per genitori, bambini e bambine, nuclei familiari e comunità - spesso a lungo termine**

Non si tratta solo di prevenire e proteggere, ma di promuovere!

Decadi di ricerca ci dicono che:

L'ambiente familiare conta più di ogni altro fattore nello sviluppo del bambino nei primi anni



Nell'ambito dell'ambiente familiare, «cosa fai e come lo fai» e «come sei» con il bambino conta ancor più di «chi sei», in termini di stato sociale, occupazione, istruzione



«Cosa fai» e «come sei» con il tuo bambino dipendono da conoscenze, contesto familiare e di comunità, servizi disponibili e possono essere modificati

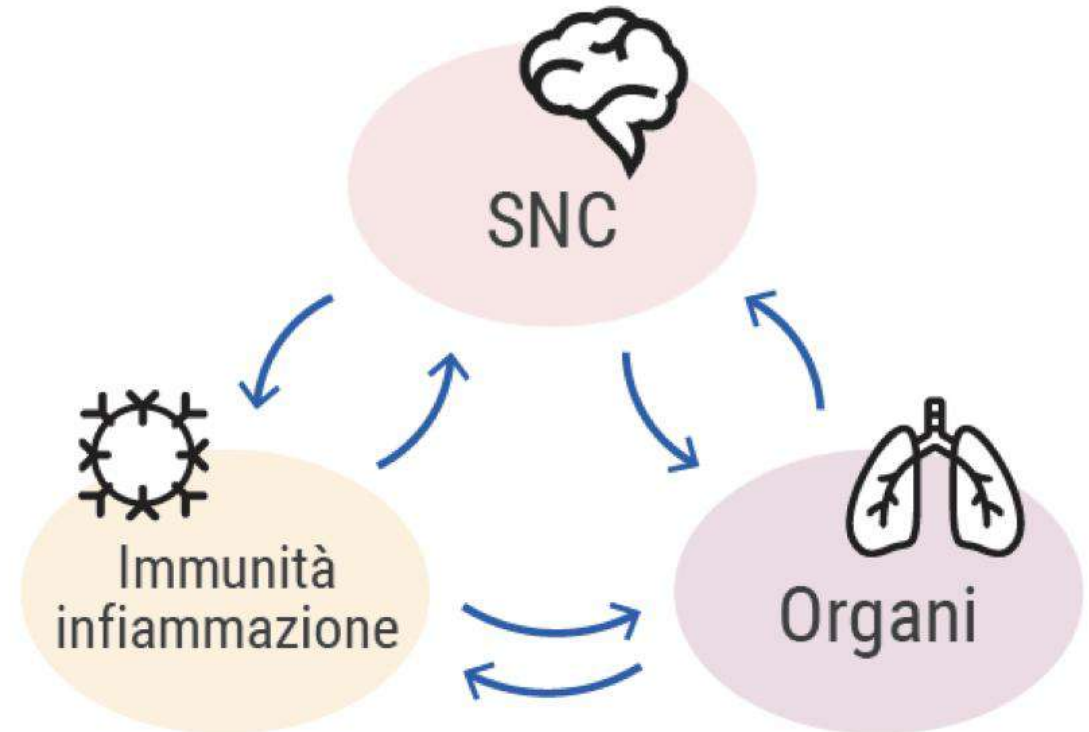


Perché un approccio  
integrato

I sistemi del corpo si parlano  
...fin da piccoli, influenzandosi  
a vicenda

---

- Le vicende psichiche influenzano sviluppo e funzionamento di organi e sistemi e viceversa
- Queste influenze possono causare, soprattutto nei primi periodi della vita, alterazioni a volte permanenti nella risposta di organi e sistemi.



I bambini,  
così come i  
genitori,  
sono e vanno  
visti com,e  
«tutti interi»

- nel lavoro dei servizi per l'infanzia il bambino viene frammentato nelle sue diverse componenti (corpo e mente, educazione e salute, sviluppo cognitivo e affettivo) come se potessero essere affrontate indipendentemente l'una dall'altra
- lo stesso accade per i genitori
- se il/la bambino/a o il genitore si trova in situazioni di particolare vulnerabilità o difficoltà, che siano di origine biologica o psico-sociale, il rischio che l'intervento e l'attenzione siano focalizzati solo su una parte/dimensione è ancora maggiore



# È bene considerare queste interconnessioni e saperle integrare nel lavoro

- Conoscendo il contesto familiare a dando a questo supporto affinché si possano costruire situazioni e relazioni in grado di promuovere relazioni responsive e sviluppo, prevenire negligenza e violenza e porre buone basi per la resilienza ad eventuali eventi/situazioni avverse a partire dall'epoca più precoce, quindi a partire da prima della nascita
- Costruendo, e condividendo tra operatori e operatrici, e tra questi e le famiglie, uno sguardo olistico alla persona, che consideri che tutte le sue dimensioni vanno considerate, difese, valorizzate

Situazioni  
che  
richiedono  
più sostegno  
«olistico»... e  
tipicamente  
ne ricevono  
di meno

- Genitori in situazioni di dipendenza, patologia psichiatrica, violenza domestica
- Comunità e famiglie caratterizzate da povertà sociale ed educativa e/o da stress psico-sociale
- Bambini con problemi di sviluppo e disabilità specifiche, o bambini nati molto prematuri, e loro famiglie
- Bambini e famiglie con background migratorio



con quali contenuti

# i 5 pilastri della nurturing care

## Buono stato di salute

- Buone pratiche di salute
- Benessere materno, della coppia e feto-neonatale
- Orientamento sui servizi sanitari

## Nutrizione adeguata

- Supporto alla nutrizione responsiva (allattamento/ alimentazione complementare)
- Cura dello stato di nutrizione materna



## Opportunità di apprendimento precoce

- servizi educativi (nidi, spazi genitori bambini)
- luoghi utili ad esperienze di apprendimento (biblioteche, musei)

## Protezione e sicurezza

- Identificazione di situazioni a rischio
- Prevenzione degli incidenti

## Genitorialità responsiva

- Valorizzazione delle risorse genitoriali e familiari
- Enfasi sulla relazione
- Coinvolgimento paterno/partner
- Informazione sullo sviluppo e i compiti evolutivi
- Buone pratiche per lo sviluppo e la relazione (lettura, gioco, massaggio)
- Utilizzo appropriato delle tecnologie digitali



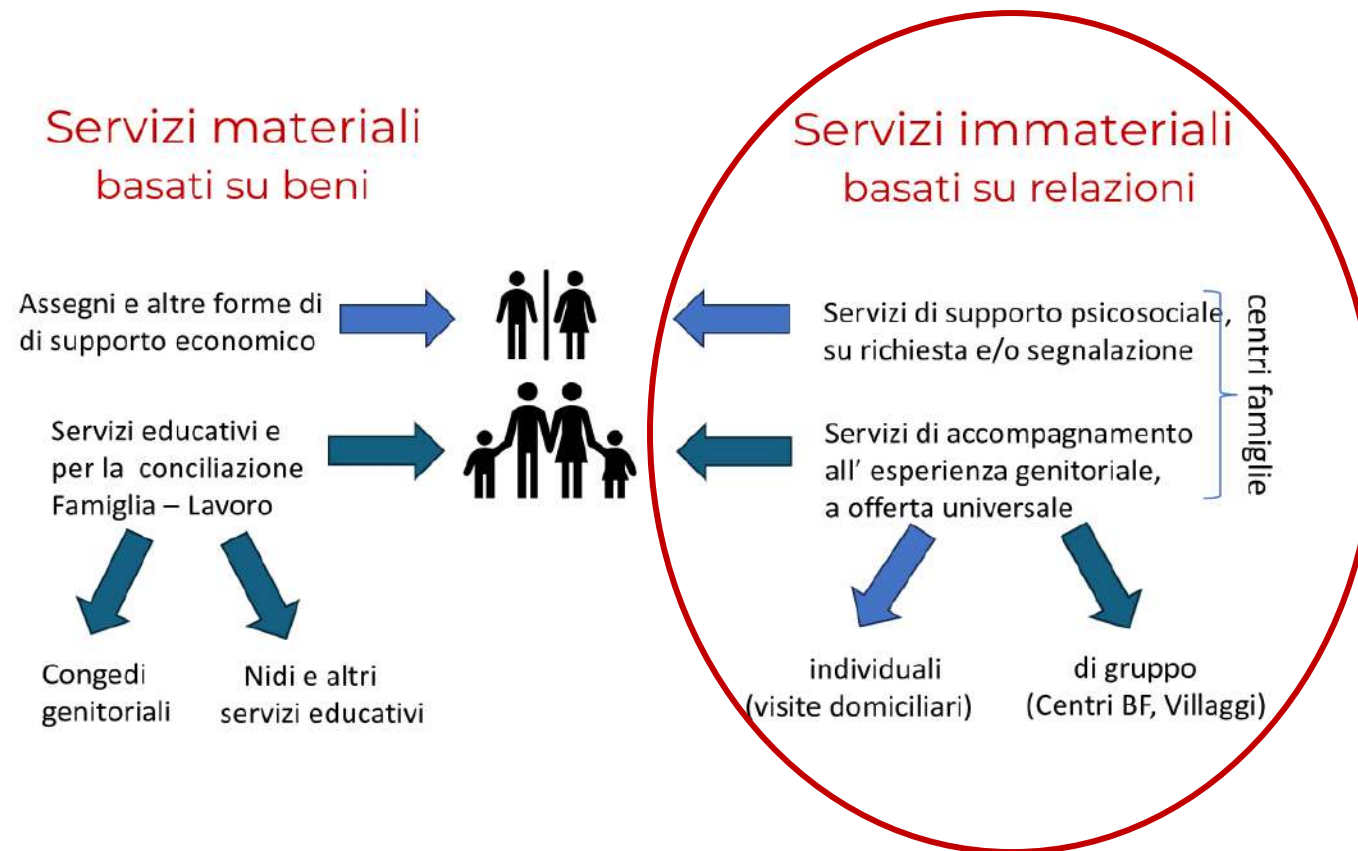
in quale contesto

una visione del  
contesto, a partire da  
quello più prossimale,  
vale a dire la famiglia

(da Nurturing Care Framework, 2018)



È quindi necessario un sistema integrato di politiche e servizi per i primi 1000 giorni, che ponga attenzione a rafforzare anche le «risorse» immateriali delle famiglie





Perché un approccio  
universale

Universalismo  
proporzionato:

approccio basato  
sui diritti (CRC)

approccio più  
efficace a  
garantire l'accesso  
a tutti

- La gran parte degli eventi negativi si realizza nella popolazione a basso rischio (paradigma di Geoffrey Rose) se questa è molto maggiore di quella ad alto rischio.
- Oggi fragilità familiari ed eventi negativi che riguardano famiglie e minori sono sempre più trasversali ai gruppi sociali.
- Rincorrere le emergenze è ancora meno accettabile che in passato: abbiamo più conoscenze e strumenti per un lavoro di promozione e prevenzione rivolto ai neogenitori
- Le famiglie (i genitori) più fragili hanno tipicamente maggiori difficoltà ad accogliere proposte e servizi di supporto se questi vengono definiti come genitori «in difficoltà»

# La piramide degli interventi in accordo con l'universalismo proporzionato



(da Nurturing Care Framework, 2018)

# Il percorso da costruire, per tutti

(coordinato dai tavoli  
multisetoriali 0-6)

- **2+ incontri prenatali** dedicati a genitorialità (aspettative, modifiche coppia, cogenitorialità) con entrambi i genitori
- **Informazione prenatale** (alla eco morfologica?) e alla nascita sui servizi esistenti
- **6-8 visite domiciliari/incontri individuali** di supporto a tutte le tematiche di salute e socio-educative
- **8-10 incontri postnatali** (1° anno) di gruppo, in **spazi genitori-bambini**
- **Nido per tutti** dal primo anno compiuto
- Un **tempo per genitori** (entrambi) obbligatorio **al nido**, in orari concordati e flessibili
- **Bilanci di salute pediatrici** (7 dalla nascita a 36 mesi) che includono il **dialogo sullo sviluppo** (su modello GMCD, quindi non solo uno screening per problemi!)
- Accesso promosso e facilitato a **biblioteche e musei**

# Il valore aggiunto delle visite domiciliari ai programmi di accompagnamento e supporto nei primi 1000 gg

Contatto **precoce e universale**

Osservazione, accompagnamento e supporto **nel contesto di vita**

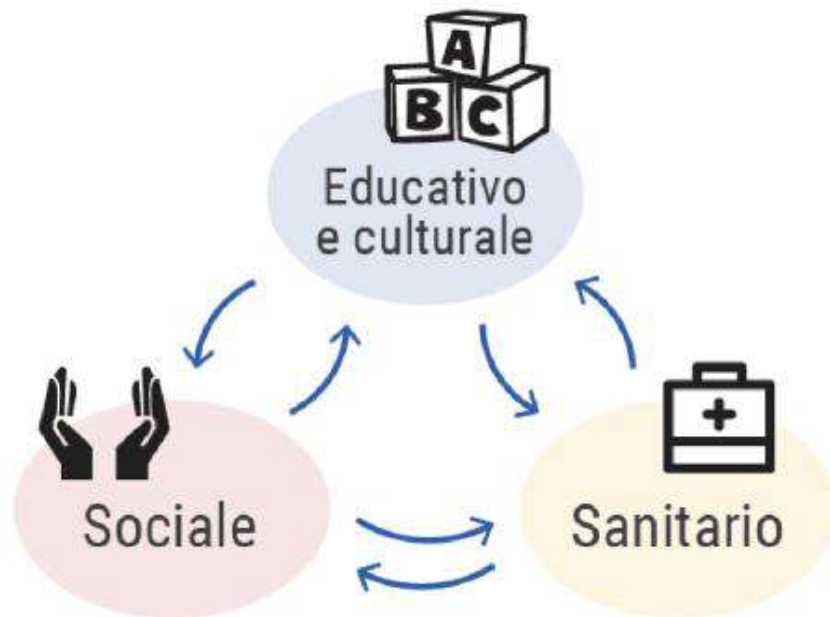
Dimensione olistica **multiprofessionale**



Come costruire un  
sistema di servizi  
integrato

# Come costruire un sistema di servizi integrato

- Consapevolezza
  - Coesione
- } Formazione  
multiprofessionale
- Mandati istituzionali
  - Risorse
  - Piani
- } Meccanismi di  
coordinamento



I servizi devono conoscersi e «parlarsi» proprio come fanno i diversi sistemi del bambino, e a questo fine vanno dedicate specifiche risorse e competenze

Concepire il bambino tutto intero e nel suo contesto è un compito che va condiviso tra tutti i servizi per l'infanzia

- I bambini non rispondono nello stesso modo ai contesti cui sono esposti, questa variabilità dipende oltre che da fattori genetici, dagli ambienti di vita, in particolare dalle relazioni primarie e dal periodo in cui le esposizioni avvengono
- Questi periodi rappresentano finestre di opportunità per influenzare positivamente gli itinerari di salute e sviluppo dei bambini
- I servizi e gli operatori possono cogliere queste opportunità soprattutto se hanno una base e una pratica formativa comune, usano linguaggi comuni ed elaborano percorsi condivisi a sostegno delle famiglie

Due percorsi  
complementari

## **Formazione multiprofessionale**

- Visione e linguaggio comune
- Reciproca (ri) conoscenza
- Percorsi condivisi (es. per le visite domiciliari)

## **Coordinamento multisettoriale**

- Include le aziende sanitarie, i servizi educativi 0-6, i servizi sociali, il Terzo Settore...
- Condivide analisi di bisogni, formula piani, condivide la offerta di servizi, programmale attività di monitoraggio e valutazione formativa

Usare tutte  
le  
opportunità  
e crearne di  
nuove

- Ogni programma o servizio rivolto a bambini e famiglie, prima e dopo la nascita, offre opportunità per promuoverne lo sviluppo e rafforzarne la resilienza nei confronti dell'effetto distruttivo di avversità gravi o ripetute, o della negligenza, o della povertà educativa.
- Oggi occorre anche creare nuovi spazi e tempi per le famiglie, tutte, perché solitudine e isolamento sono diffusi così come il disorientamento educativo



# Un villaggio per crescere



Obiettivo: promuovere lo sviluppo del bambino, la genitorialità e la relazione di cura in comunità caratterizzate da svantaggio socio-culturale e carenza o scarso accesso ai servizi per l'infanzia, attraverso:

- l'offerta di spazi e tempi per bambini 0-6 e genitori, gestiti da educatori selezionati e formati ad hoc
- La proposta di pratiche di cui è stato dimostrato l'effetto sullo sviluppo e la relazione, finalizzata alla loro incorporazione nelle routine familiari



# I valori prodotti dai Villaggi sono interdipendenti e sinergici

- Opportunità di socializzazione per genitori, altrimenti spesso isolati
- Spazio “terapeutico” informale e di benessere per genitori
- Spazio di prima socializzazione per bambini
- Impulso a migliori competenze genitoriali e migliore ambiente familiare (buone pratiche)
- Facilitazione dell’utilizzo di tutti i servizi (di salute, educazione, cultura) da parte delle famiglie
- Nodo di rete tra servizi, di cui facilita la reciproca conoscenza e collaborazione
- Creazione di domanda da parte delle famiglie di servizi educativi e/o loro utilizzo più precoce di quanto previsto





L integrazione del bambino è l'integrazione  
degli adulti che se ne occupano

(Donald Winnicott)